

A cura della  
REDAZIONE

## PIANTE ORTIVE

### Produzione vivaistica: pubblicate le linee guida per migliorare la qualità

Sono state recentemente emanate dal Servizio fitosanitario dell'Emilia-Romagna le linee-guida per i produttori vivaistici di piante ortive, con lo scopo di migliorare la qualità delle piantine commercializzate e fornire maggiori garanzie agli agricoltori orticoltori. Le linee guida sono parte integrante della determinazione n. 2878 del 09/03/2007, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Oltre a fornire dettagli riguardanti le caratteristiche strutturali dei vivai, le modalità di coltivazione delle piantine e le principali pratiche agronomiche, il documento indica i controlli che il vivaista dovrà effettuare sullo stato fitosanitario e come eventualmente eseguire i campionamenti di materiale con sintomi sospetti da sottoporre ad analisi di laboratorio.

Per la coltura del pomodoro da industria, particolarmente rilevante in Emilia-Romagna, le linee guida fissano un'ulteriore garanzia di qualità: in aggiunta ai controlli fitosanitari in vivaio eseguiti dal vivaista o da un tecnico incaricato, dovrà

essere infatti effettuato durante la fase produttiva almeno un controllo da parte di un laboratorio accreditato per ogni partita, per ricercare sintomi sospetti di funghi, batteri, insetti, acari o nematodi.

Alle linee-guida dovranno attenersi tutte le aziende vivaistiche iscritte al registro ufficiale dei produttori e accreditate a produrre e commercializzare piantine ortive ai sensi del Dpr 698/1996 e del Dm 14/04/1997. Il documento e l'elenco dei laboratori accreditati in Emilia-Romagna sono riportati nel sito internet [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it), nelle pagine del Servizio fitosanitario regionale.

## ORTOFRUTTA

### Apofruit-Agra Aiproco: nasce un colosso da 230 milioni di euro

Sostenere i soci nei processi di ammodernamento; investimenti in tecnologia (circa 15 milioni di euro nel 2007-2009) e più innovazione varietale sono i punti di forza dell'accordo che ha portato all'in-

corporazione di Agra Aiproco (aderente alla Op Solemilia Modena) in A-



pofruit Italia. A poche settimane dalla nascita di Agrintesa, prende vita un altro colosso nell'ortofrutta regionale con 11 stabilimenti di produzione, 4 centri di ritiro e stoccaggio, un volume di oltre 290 mila tonnellate di prodotto e una produzione stimata in 230 milioni di euro.

Le due cooperative potranno integrare i rispettivi mercati di riferimento (la Gdo che rappresenta il 70% del fatturato di Agra e l'export che per Apofruit costituisce il 40%). Le maggiori dimensioni consentiranno di esaltare la tipicità di alcune produzioni (ciliegia e susina di Vignola), con importanti sinergie tra le patate a marchio Apofruit e le cipolle Agra. Soprattutto, però, si realizzerà un polo strategico nel segmento delle pere con 29 mila tonnellate.

Per l'assessore regionale all'Agricoltura, **Tiberio Rabboni**, l'operazione è «l'ulte-

## INIZIATIVE

### “Fattorie aperte”: appuntamento il 13 e il 20 maggio

Nelle due domeniche del 13 e del 20 maggio prossimi tornano le “Fattorie Aperte”, la manifestazione promossa e organizzata dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le amministrazioni provinciali e con il supporto tecnico e organizzativo dell'Osservatorio agroambientale di Cesena, per favorire l'incontro tra produttori locali e cittadini e far conoscere i luoghi, le eccellenze e i segreti della produzione agroalimentare regionale. All'iniziativa è legato il concorso “I luoghi del cibo” che, dopo il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, prevede quest'anno anche la sezione ragazzi. Ai visitatori è proposto di raccontare l'esperienza vissuta in fattoria attraverso fotografie, racconti o altri elaborati. La manifestazione, giunta alla nona edizione, coinvolgerà 240 aziende agricole. La “Guida alle Fattorie Aperte 2007” riporta l'elenco delle aziende partecipanti, le indicazioni per raggiungerle ed i programmi dettagliati delle attività che ogni singola fattoria propone nelle due giornate. L'offerta quest'anno si presenta ancora più



interessante e stimolante per la proposta di laboratori manuali e sensoriali per grandi e piccoli ed eventi culturali, come rappresentazioni teatrali in fattoria e visite a musei aziendali o gastronomici. Non mancheranno, inoltre, itinerari storici, percorsi alla riscoperta del

folclore locale, itinerari ricreativi con passeggiate a cavallo o in bicicletta, o alla scoperta dei metodi di coltivazione e allevamento rispettosi dell'ambiente e dei prodotti tipici, percorsi naturalistici per valorizzare la ricchezza dei territori e della biodiversità e la degustazione di specialità locali.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro, 52, Bologna, numero verde 800-662200, e-mail: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure all'Osservatorio Agroambientale, via Masiera 1°, I 191, 47020 Martorano di Cesena (FC), tel. 0547/380637, e-mail: [info@osservatorioagroambientale.org](mailto:info@osservatorioagroambientale.org), sito web: [www.osservatorioagroambientale.org](http://www.osservatorioagroambientale.org). L'elenco delle fattorie aperte è disponibile sui siti: [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) e [www.regione.emilia-romagna.it/fattoriedidattiche](http://www.regione.emilia-romagna.it/fattoriedidattiche) ■



Foto Editing

riore segno della vitalità del comparto e della capacità di reagire alle difficoltà degli ultimi anni. Protagonisti di questa riorganizzazione sono imprese del sistema cooperativo, che, dunque, si conferma il modello che meglio si adatta a questa delicata stagione dell'ortofrutta ».

Da aprile è iniziata l'integrazione gestionale e commerciale fra le due sigle, mentre l'avvio formale della fusione prenderà il via e si concluderà nel 2008. (a.a.)

## SEMINATIVI

### Mercato troppo locale e intese ancora verbali: i dati del rapporto Ismea

In Italia le vendite di grano, mais, riso, barbabietola da zucchero e, più in generale, dei seminativi, si basano nella maggior parte dei casi ancora su accordi verbali e vengono effettuate nell'ambito della stessa area di produzione. Sono queste alcune indicazioni che arrivano dal consueto *report* Ismea sui canali di sbocco delle produzioni agricole sementive. L'Istituto per i servizi ai mercati agricoli ha effettuato l'analisi delle condizioni commerciali delle aziende che producono seminativi, partendo dal proprio *panel* di imprese, rappresentativo della situazione nazionale. Ne è emerso che gli accordi verbali, per i mangimi, sono la regola nel 64% dei casi; anche quando vengono sottoscritti, i contratti durano solamente un anno. I prezzi di vendita sono per lo più (69%) fissati sulla base delle quotazioni di riferimento nazionali oppure estere, ma la commercializzazione dei seminativi molto raramente oltrepassa l'area del territorio di produzione.

Per quanto riguarda, poi, il canale di vendita adottato, nel 52% dei casi viene scelta la cooperativa, oppure l'associazione

di produttori; il secondo canale per importanza è quello degli intermediari (16%), che sono particolarmente affermati al sud e nelle isole. Il 14% del prodotto, infine, viene acquistato dalle industrie di primaria trasformazione. Ismea sottolinea, inoltre, che i seminativi sono venduti quasi esclusivamente (91%) allo stato di granella.

## MIPAAF

### Assegnate le deleghe ai tre sottosegretari Boco, Mongiello e Tampieri

Sono state definite le deleghe ai sottosegretari alle Politiche agricole, alimentari e forestali Stefano Boco, Gianni Mongiello e Guido Tampieri. Al primo sono assegnate le questioni attinenti a partecipazione ai lavori parlamentari della Camera dei deputati, settore biologico, settore dell'agroenergia e coordinamento della relativa commissione. Il sottosegretario Mongiello ha la delega per la partecipazione ai lavori parlamentari del Senato; per le risorse, la sicurezza e la ricerca a salvaguardia della qualità del settore agroalimentare e, infine, per la prevenzione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari ad uso agrario. A Guido Tampieri è stata invece attribuita la competenza sulle questioni attinenti il comitato tecnico permanente degli assessori all'agricoltura e i piani di settore, con le problematiche correlate.

## DATI ANACER

### Cereali: nel 2006 l'import cresce dell'8,2%, l'export cala dell'1%

Aumenta la dipendenza dell'Italia dall'estero per l'approvvigionamento di cereali (+8,2%), con punte significative per riso (+57%), grano duro (+37,1%), e mais (+28%). Calano del 4,6%, invece, le importazioni di grano tenero, che rappresentano il 44% dell'intero settore. Lo evidenziano i dati diffusi dall'Anacer (Associazione nazionale cerealisti) relativi all'import-export cerealicolo del 2006, raccolti sulla base delle rilevazioni provvisorie

## • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

### ✓ PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA E TURISTICA

Romagna Terra del Sangiovese, l'associazione fondata dalle quattro Strade dei vini e dei sapori dei Colli di Imola, Faenza, Forlì-Cesena e Rimini, ha avviato la campagna di adesione per le aziende che intendono entrare a far parte del circuito.

### ✓ SVILUPPO TERRITORIO MONTANO

Le Province di Reggio Emilia e Modena e le rispettive Comunità montane hanno firmato un protocollo d'intesa per la gestione di 10 milioni di euro in sette anni stanziati dal nuovo Piano regionale di sviluppo rurale.

### ✓ ASSICURAZIONE MEZZI AGRICOLI

Slittano di un anno i tempi di applicazione dell'indennizzo diretto per le macchine agricole. Il provvedimento è stato fortemente voluto da Unima e dai principali rappresentanti del settore primario italiano, tra cui Enama, Unacoma, Confagricoltura e Coldiretti.

### ✓ DOP PROVVISORIA AL FORMAGGIO DI FOSSA

Buone notizie per il formaggio di fossa di Sogliano al Rubicone e di Talamello, che ha ottenuto dal Mipaaf il primo marchio provvisorio Dop. Entro fine anno dovrebbe concludersi la procedura che porterà al riconoscimento finale della Denominazione di origine protetta.



### ✓ NASCE "ERIDANIA TATE & LYLE"

Eridania Sadam, società appartenente al gruppo Maccaferri, e Tate & Lyle, uno dei principali produttori mondiali di ingredienti per l'industria alimentare e di zucchero in Europa, hanno dato via a "Eridania Tate & Lyle", che si occuperà della commercializzazione e distribuzione dei prodotti saccariferi sul mercato italiano.

### ✓ CAMPAGNE INFORMATIVE

Durerà per tutta l'estate la campagna "Occhio al marchio - La strada del pesce", ideata dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province costiere per promuovere il pesce e la coltura ittica dell'Adriatico.

### ✓ PROSCIUTTO DI PARMA E GRANA PADANO

Nuovo record per due prodotti di eccellenza del territorio regionale: nel 2006 l'esportazione del prosciutto di Parma ha fatto registrare un incremento del 7,8%; quella del Grana Padano è aumentata del 9,2%. ■

Istat.

In particolare, le importazioni dei prodotti lungo l'intero arco dell'anno sono ammontate a 10,7 milioni di tonnellate, contro i 9,89 del 2005, facendo registrare un aumento di circa 811.000 tonnellate; le esportazioni, invece, ferme a 3,71 milioni di tonnellate (39.000 in meno rispetto all'anno precedente), hanno subito una

contrazione dell'1%. Nel comparto dei cereali foraggeri si evidenzia un incremento delle quantità importate, in particolare nel mais (+342.000 tonnellate) e nel sorgo (+42.500 t), a copertura della diminuzione riscontrata nell'orzo (-124.000 t), nel grano tenero e nell'avena (-8.000 t).

Per quanto riguarda le esportazioni, gli unici dati a registrare un segno positivo sono le vendite delle paste alimentari (+3,5%), dei prodotti trasformati (+12,8%) e dei mangimi a base di cereali (+16,2%).

adottare possibili soluzioni, nonché di formulare indirizzi per la gestione del sistema di derivazione Pilastresi. Al momento della sottoscrizione dell'accordo, i presidenti dei due consorzi, **Fausto Balboni** (Burana) e **Daniele Vecchiattini** (Generale di Ferrara), hanno evidenziato come nel bacino Burana-Volano la movimentazione delle acque abbia un'importanza strategica «non solo per gli aspetti produttivi, ma anche per quelli di tutela e salvaguardia del territorio». «Per la difesa idraulica degli insediamenti civili e industriali - hanno aggiunto - è di primaria importanza la possibilità di scolare le acque meteoriche a ritmi adeguati alle mutate esigenze del territorio e alle significative trasformazioni climatiche».

## COLPO DI FUOCO BATTERICO

### I limiti imposti agli spostamenti degli alveari

Anche quest'anno il Servizio fitosanitario dell'Emilia-Romagna ha stabilito limitazioni alla movimentazione degli alveari nel periodo primaverile come misura di prevenzione per il colpo di fuoco batterico. Dal 15 marzo al 30 giugno 2007 gli alveari ubicati nel territorio dove è stata ufficialmente accertata la presenza del batterio *Erwinia amylovora* non potranno essere trasferiti in zone ancora indenni, a meno che non vengano sottoposti a specifiche misure di quarantena. L'area nella quale dovranno essere rispettate le



Foto Riccioni

prescrizioni per la movimentazione degli alveari comprende le province di Bologna, Ferrara, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e il territorio a nord della via Emilia delle province di Forlì-Cesena e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione lo spostamento degli alveari dalle zone contaminate verso "zone protette" sarà consentito solo se verranno adottate specifiche misure di quarantena.

In questo caso gli apicoltori dovranno comunicare preventivamente il trasferimento dell'apiario al Servizio veterinario dell'Unità sanitaria locale competente per territorio, documentando la misura di quarantena adottata. Non ci sono limitazioni per gli spostamenti di alveari entro e tra i territori contaminati e per quelli che avvengono all'interno o tra le zone protette.

Su [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it), nelle pagine del Servizio fitosanitario regionale, è pubblicata la determinazione n. 2414 del 1 marzo 2007 che disciplina gli spostamenti degli alveari per quest'anno. ■

## BONIFICHE

### Ferrara e Modena alleate per gestire 300.000 ettari di territorio

Il Consorzio generale di bonifica di Ferrara e quello di Burana Leo-Scotenna-Panaro hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione della risorsa idrica e la sicurezza idraulica nel bacino Burana-Volano: oltre 300.000 ettari di territorio, che comprendono l'intera provincia di Ferrara, parte dell'Oltrepo' mantovano e gran parte della Bassa modenese. Un comitato paritetico, formato da amministratori e dirigenti dei due consorzi, formulerà proposte per l'assetto infrastrutturale e la gestione del bacino idrografico. In particolare, esso si occuperà di individuare i problemi inerenti le attività di scolo e di derivazione delle acque e di

## VINI

### Enoteca regionale, bilancio 2006 in pareggio. Via al piano di promozione

«Con il bilancio consuntivo 2006 abbiamo chiuso in pareggio e abbiamo sanato tutte le passività pregresse, anche dello stato patrimoniale»: questo il commento di **Gian Alfonso Roda**, presidente dell'Enoteca regionale dell'Emilia-Romagna, dopo l'approvazione dei conti da parte del consiglio di amministrazione. Il 2007 è quindi iniziato bene per le duecento aziende e i consorzi associati all'ente che ha sede a Dozza Imolese (BO), pronti a beneficiare dei frutti del «lavoro di riorganizzazione degli ultimi anni - prosegue il presidente - che ha portato ad un'efficace razionalizzazione delle risorse». Adesso tutto è pronto per partire con il nuovo piano di promozione e comunicazione, che si articolerà su un duplice livello: lo sviluppo di iniziative per le grandi realtà cooperative e la valorizzazione della qualità e delle eccellenze raggiunte dalle piccole e medie imprese vitivinicole. Interlocutori privilegiati saranno la grande distribuzione organizzata e il mondo alberghiero e della ristorazione; per questo motivo all'interno dell'Enoteca sono stati costituiti due gruppi di lavoro, uno formato dalle realtà cooperative e l'altro da rappresentanti di primarie aziende vitivinicole. ■